

# IL QUARTO CONVEGNO INTERNAZIONALE DI UFOLOGIA CITTA' DI ROMA ED IL CINQUANTESIMO DEL CUN: UN EVENTO NELL'EVENTO

*Al via nella Capitale i lavori del Convegno nel cinquantesimo anno di attività del Centro Ufologico Nazionale: non solo candeline da spegnere ma un impegno di ricerca ed analisi del fenomeno che si rinnova nel segno di una casistica forte di ben 115 anni di segnalazioni in tutta Italia*

Di **Riccardo Protani**

Evento importante il **quarto Convegno Internazionale di Ufologia Città di Roma**, nel calendario degli impegni CUN pianificato il **21 novembre 2015** nella cornice della prestigiosa Sala Convegni di Largo G. Berchet. Non soltanto per il rilevante onere/onore di proseguire la tradizione di incontri in tema nella Capitale (è il quattordicesimo appuntamento nazionale romano, internazionale dal 2012), ma perché già dal

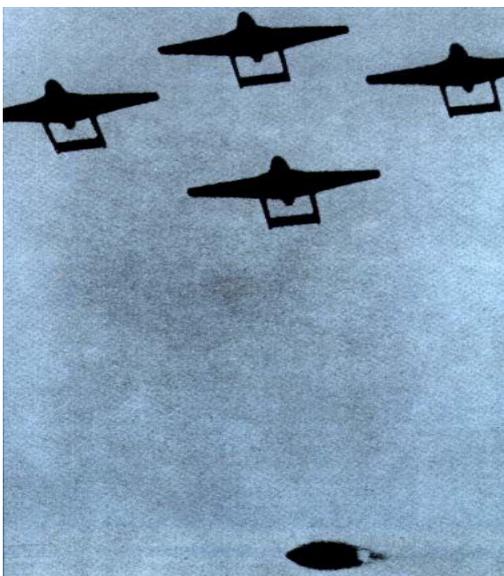
titolo legato indissolubilmente al cinquantesimo anniversario del Centro Ufologico Nazionale: **“Verso i 50 anni della nascita dell’ufologia in Italia, bilanci e prospettive dai pre-UFO ad oggi”**.

## I cinquanta anni del CUN



Ed effettivamente è proprio così: **il CUN nasce come Centro Unico Nazionale nel 1965** (il termine “ufologico” è adottato dal 1973) per lo studio di una fenomenologia che certo non era appena nata mezzo secolo fa (e neppure nel 1947, anno semmai dal quale si può parlare di “ufologia contemporanea” costituita da testimonianze, libri, dossier e studi in tema, ufficiali, accademici e riservati, che da allora sono stati pubblicati risaltando nei Media mondiali). Tantomeno l’ufologia è da considerarsi “scienza” dei lustri più recenti: l’ufologia non è mai stata una scienza ma uno dei potenziali punti di incontro delle molteplici espressioni del sapere umano (dalla religione alla biologia, dall’astronomia alla filosofia, dalla sociologia all’ingegneria e non solo) su un argomento specifico, quello appunto degli Oggetti Volanti Non Identificati.

## I casi pre-UFO



E’ vero: nonostante accompagni da sempre la storia dell’uomo (testimonianze di esso sono presenti in ogni epoca e latitudine in scritti, memorie, cronache, dipinti e graffiti), il “fenomeno dei dischi volanti” è

universalmente ed ufficialmente riconosciuto proprio dal **24 giugno 1947**, quando negli USA il pilota civile **Kenneth Arnold** avvistò dal suo aeroplano una formazione di 9 oggetti volanti in formazione. Ed è risaputo che questi oggetti diverranno ufficialmente "UFO" quando l'USAF conierà nel 1952 un acronimo più consona alla classificazione militare, cioè Unidentified Flying Objects. E' anche per questo che per festeggiare degnamente cinquanta anni di ricerca, il quarto appuntamento internazionale romano consentirà al CUN di presentare tutto quello che riguarda l'ufologia prima della data spartiacque del 1947: con la direzione organizzativa del **coordinatore nazionale Silvio Eugeni** e la diretta online sulla web tv del CUN <http://www.livestream.com/cunwebtv>, finalmente, dopo un meticoloso lavoro di archivio ed indagine, è difatti possibile presentare al pubblico le più recenti analisi sui casi di pre-UFO avvenuti dal 1900 al 1946, inizialmente classificati come "fenomeni non convenzionali", documentati anche precedentemente al primo volo dei fratelli Wright del 17 dicembre 1903. Tra i più significativi compresi nella casistica sono presenti quello di Varapodio (RC), inverno del 1900, di fatto il primo della lista; come pure il caso di un Incontro Ravvicinato del Terzo Tipo avvenuto a Montebenichi (AR) nella prima decade di agosto 1930 e comparabile, per tipologia e dinamiche, con quello successivo ma storico del Cennina del 1954. La casistica degli avvistamenti dal 1900 al 2014 riguarda complessivamente 12.422 casi, suddivisi in 8.848 avvistamenti a quote oltre i 150 metri; 1.453 avvistamenti a basse quote (sotto i 150 metri); 376 casi di UFO a terra; 369 casi di Incontri Ravvicinati del Terzo Tipo; 93 casi di UFO segnalati a pelo d'acqua (mare, lago); 40 di USO avvistati sotto il livello dell'acqua (mare, lago), e più di 1.243 casi inseriti in ulteriori tipologie classificative minori. Forte delle recenti pubblicazioni sulla sua pagina <http://www.centroufologiconazionale.net/avvistamenti.htm> della mappa sull'intensità degli avvistamenti e quelle relative agli avvistamenti suddivisi per regioni e provincie, sarà inoltre possibile approfondire la documentazione di una statistica aggiornata ai primi sei mesi del 2015 e che copre un arco temporale di ben 115 anni, con punte regionali in Toscana (1964 avvistamenti), Lombardia (1202 avvistamenti), Emilia Romagna e Sicilia (rispettivamente con 993 e 953 casi catalogati dal 1900 ad oggi); e con picchi di segnalazioni in città come Roma (138 avvistamenti), Milano (101) e Firenze (94).

### L'ospite straniero: Gary Heseltine



Ospite della giornata l'autorità d'oltremarica **Gary Heseltine**, per 24 anni inquirente della British Transport Police ed esperto del famoso caso del dicembre 1980 nella foresta di Rendlesham, uno degli

eventi ufologici tra i più recenti e famosi del Regno Unito (Heseltine lo ha indagato anche in funzione di un possibile progetto cinematografico, collaborando per cinque anni a fianco del Colonnello Charles Haltes, tra i protagonisti di quella misteriosa “notte aliena”). Come già ricordato Da Sabrina Pieragostini in una sua recente intervista, Gary Heseltine nel 2002 ha fondato il **PRUFOS**, il primo database “che raccoglie le segnalazioni di Oggetti Volanti Non Identificati da parte dei poliziotti della Gran Bretagna, in servizio e fuori servizio”. In questi anni il ricercatore ha catalogato oltre 425 casi che dal 1901 ad oggi hanno coinvolto più di 900 rappresentanti delle forze dell’ordine, molti dei quali sono stati personalmente riferiti all’ex detective dai testimoni oculari. Come **Roberto Pinotti**, anche Gary Heseltine è stato tra gli esperti di tutto il mondo ed esser convocato nel maggio 2013 a Washington da Steve Bassett e dal suo “**Disclosure Project**” per discutere della questione aliena davanti ad alcuni membri del Congresso americano.

### Roma 2015: il punto di (ri)partenza



Il Convegno di Roma 2015, come del resto tutti i precedenti appuntamenti CUN nella Capitale che lo hanno preceduto ed ogni evento congressuale del CUN (o legato al CUN), non è stato concepito per convincere gli scettici che qualcosa “è la fuori”; tantomeno per sottolineare che “bisogna credere che qualcosa ci sia” (l’ufologia d’altronde non è mai stata un atto di fede, ma un percorso rigoroso di indagine e studio): come infatti ricorderanno durante i lavori sia il presidente **Vladimiro Bibolotti** che il segretario generale Roberto Pinotti, l’evento è stato organizzato come un momento di incontro, di confronto (anche con i professionisti dell’informazione: l’istituzione del **Premio giornalistico nazionale “J. Allen Hynek”**, ideato proprio dal presidente Bibolotti, è una conferma in questo senso), e di bilanci. Bilanci provvisori, perché il mondo non si ferma, l’ufologia tantomeno e neppure il CUN. Spente le (doverose) candeline si continuerà dunque a studiare e porsi domande per tutti i prossimi cinquanta anni a venire, con l’impegno costante di restare più che mai in prima linea nello studio e nella divulgazione seria e senza pregiudizi del fenomeno degli Oggetti Volanti Non Identificati: dalla prima assemblea propositiva a Torino del 26 settembre 1965 di strada indubbiamente ne è stata fatta, e quella da percorrere è ancora molta. Roma 2015 è una tappa di questo cammino, impegnativo e certamente intenso, ma pure entusiasmante e duraturo.